



FIEB
FONDAZIONE
ISTITUTI
EDUCATIVI
BERGAMO

BANDO

NUOVE ECONOMIE DI COMUNITÀ

Il contesto di riferimento e gli obiettivi della Fondazione

Lo Statuto della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo (FIEB) individua nella qualità della vita, nella marginalità sociale, nel diritto/dovere di istruzione e formazione e nello sviluppo della persona umana i suoi scopi di fondamentali.

Nella lunga storia della Fondazione, il rapporto con *l'economia della terra e della comunità* è il filo rosso lungo il quale corre l'eredità patrimoniale, culturale e morale che oggi siamo chiamati ad aggiornare e a reinterpretare.

Negli ultimi anni, alcuni eventi internazionali e autorevoli prese di posizione (i contenuti della “Carta di Milano” e della “Carta di Milano per la montagna” ereditati dall’Expo, il G7 dell’agricoltura di Bergamo, l’Enciclica “Laudato Si”, la Conferenza mondiale sul clima di Parigi, la mobilitazione generazionale denominata “Fridays for future”) sono serviti da “acceleratori” di alcune buone pratiche e di una maggiore consapevolezza.

Questi appuntamenti di grande visibilità hanno fatto nascere sui territori percorsi, reti, progettualità che vengono racchiusi nella definizione di “economie di comunità” o “ESS” (economia sociale e solidale), che in diverse parti del nostro pianeta si stanno confrontando con la sostenibilità e il consolidamento dei loro processi e delle loro storie.

Esperienze di produzione, acquisto, consumo, formazione, distribuzione, riconversione, attuazione di reti di comunità, tutte gestite e vissute con spirito di cooperazione, rispetto, ricerca del bene comune e della costruzione di comunità aperte.

L’obiettivo che FIEB persegue attraverso il presente bando è quello di sostenere queste esperienze per rafforzarle e svilupparle, per promuovere lo sviluppo di un sistema economico locale solido, solidale e sostenibile.

Un sistema che nasca dall’interazione delle prassi già diffuse sul territorio con le azioni pubbliche e private rivolte allo sviluppo dell’economia connotate da solidarietà, sostenibilità ambientale, resilienza, filiera corta. Un’economia in grado di soddisfare non solo le esigenze di sviluppo economico ma anche quelle di soddisfazione dei bisogni delle persone e delle comunità.

Più in particolare il bando vuole sostenere progetti che sostengano:

- la promozione di processi volti alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali,

- all'educazione ambientale e alla diffusione di buone pratiche volte alla sostenibilità;
- la tutela e la valorizzazione del comparto agroalimentare locale, biologico, della filiera corta e dei principi dell'economia sociale e solidale;
- la formazione orientata ai principi dell'ESS e della costruzione di comunità solidali e aperte;
- l'aggregazione di soggetti operanti nel campo dell'ESS ai fini di una maggior efficienza organizzativa e della capacità di allargare la propria sfera di mercato.

LINEE GUIDA

Possono essere presentati progetti i cui obiettivi e le cui azioni siano riferite a uno o più dei tre ambiti di seguito descritti:

- A. TERRITORI SMART LAND
- B. CULTURA DI SISTEMA E ALLEANZE GENERAZIONALI
- C. ECONOMIE TRASFORMATIVE E CIRCOLARI

AMBITO A: TERRITORI SMART LAND

Obiettivi

Il coinvolgimento e la cooperazione degli Enti Locali del territorio (Comuni e Comunità Montane, Provincia), per sensibilizzare le amministrazioni locali ad una cultura della sovra-comunalità, della partecipazione e della progettazione verso obiettivi strategici comuni per diffondere una cultura dell'integrazione, per il miglioramento della convivenza civile, la coesione sociale e il miglioramento delle condizioni di vivibilità del territorio e della comunità, la valorizzazione delle risorse ambientali locali, la tutela del comparto agroalimentare locale della filiera corta e la promozione dei principi dell'economia sociale e solidale e della sostenibilità ambientale.

Azioni possibili

- azioni di rete per la promozione di processi volti alla salvaguardia e alla valorizzazione delle risorse ambientali, all'educazione ambientale e alla diffusione di buone pratiche;
- azioni di rete per la tutela e valorizzazione del comparto agroalimentare locale e della filiera corta;
- azioni di rete per favorire l'aggregazione dei servizi in ambito turistico e culturale attraverso la promozione di marketing territoriale e di iniziative sul tema della sostenibilità;
- azioni di promozione turistica organizzate nel rispetto dell'ambiente e delle culture, riconoscendo la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio;
- azioni di rete per diffondere una cultura dell'integrazione, per il miglioramento della convivenza civile, la coesione sociale e il miglioramento delle le condizioni di vivibilità del territorio e della comunità;
- azioni di rete per promuovere un'economia sociale solidale e di comunità attraverso iniziative per la gestione dei beni comuni, per il turismo di comunità etc.;
- azioni destinate alla realizzazione o al rafforzamento di "Community hub", intesi come luoghi di aggregazione con funzioni polivalenti, marcati territorialmente, che possono diventare incubatori di aiuto e collaborazione tra persone e gruppi.

I progetti afferenti all'ambito A dovranno avere una durata minima di 18 mesi.

AMBITO B: CULTURA DI SISTEMA E ALLEANZE GENERAZIONALI

Obiettivi

Il consolidamento e lo sviluppo di reti di cooperazione e coordinamento tra soggetti attivi nell'ambito dell'economia sociale e solidale (ESS), nonché il rafforzamento delle relazioni e delle collaborazioni tra esse e i luoghi dell'educazione delle nuove generazioni attraverso attività finalizzate alla formazione e all'alta formazione, all'elaborazione di "nuovi saperi" di carattere ambientale e di buone pratiche orientate alla sostenibilità.

Azioni possibili

- Azioni di cooperazione e consolidamento di partenariati finalizzati al mutuo sostegno tra organizzazioni mirate allo sviluppo di network di cooperazione e coordinamento tra attori afferenti all'ESS;
- Azioni di capacity building, sviluppo e rafforzamento delle competenze imprenditoriali, organizzative, comunicative, di relazione con il mercato;
- Progettualità orientate allo sviluppo organizzativo e/o imprenditoriale di attività che ad oggi sono svolte in forma volontaria;
- Progetti scolastici finalizzati alla sensibilizzazione sui temi della sostenibilità, dell'agricoltura biologica, dell'impronta ambientale;
- Comunicazione, promozione, divulgazione attraverso convegni e pubblicazioni dei valori, dei temi e dei contenuti di riferimento del bando;
- Scambi di informazioni e buone pratiche, attivazione di collaborazioni, scambi di periodi formativi tra risorse umane tra organizzazioni in contesti territoriali differenti;
- Progetti educativi orientati al protagonismo dei bambini, dei ragazzi e degli adolescenti all'interno di una logica di educazione ambientale;
- Progetti finalizzati a rafforzare competenze sui temi dell'animazione socio-culturale, della cooperazione tra i soggetti del territorio;
- Progetti formativi orientati all'innovazione e all'implementazione del welfare community;
- Progetti educativi e didattici con l'obiettivo di intervenire sul "deficit di natura" dei bambini e delle bambine sviluppando competenze motorie, capacità di concentrazione, creatività, senso del luogo, comprensione della complessità, delle risorse e dei limiti del nostro pianeta;
- Attività di ricerca scientifica e tecnologica, attività di inchiesta attinenti al tema dello sviluppo sostenibile e delle economie sociali e solidali.

I progetti afferenti all'ambito B dovranno avere una durata minima di 24 mesi.

AMBITO C: ECONOMIE TRASFORMATIVE E CIRCOLARI

Obiettivi

Sostenere iniziative che mirino alla salvaguardia e alla valorizzazione della filiera produttiva, con particolare attenzione ad azioni e progetti che abbiano ricadute specifiche sull'occupazione e il consolidamento delle filiere economiche ispirate ai valori dell'ESS.

Azioni possibili

- azioni orientate a rafforzare la filiera produttiva e distributiva, allo sviluppo e alla crescita economica e sociale delle produzioni sostenibili;
- progetti finalizzati a migliorare l'accesso al mercato e il posizionamento competitivo da parte dei produttori biologici e a filiera corta e di migliorarne il posizionamento competitivo sul mercato;
- azioni di marketing orientate a favorire la conoscenza dei prodotti locali e delle loro caratteristiche;
- azioni aventi come obiettivo il consumo in zona delle produzioni locali;
- azioni destinate ad aumentare il flusso di turismo alimentare verso le zone rurali e i loro mercati locali incentivando direttamente e indirettamente tutte le attività degli altri settori produttivi presenti;
- azioni mirate a promuovere il riuso e il riciclo" dei beni economici attraverso attività di recupero, progettazione, trasformazione, distribuzione e commercializzazione di materiali e beni svolte per allungare il loro ciclo vitale e salvaguardare il valore d'uso, ridurre l'uso di ulteriori risorse nonché l'impatto ambientale dei rifiuti e del loro smaltimento;
- attivazione di piattaforme digitali finalizzate all'organizzazione di una filiera distributiva dell'economia sociale e solidale;
- azioni sperimentali di "sistemi di scambio locale" intesi come iniziative in cui i soggetti scambiano beni e servizi senza l'intermediazione di denaro anche attraverso buoni locali di valutazione riconosciuti su base volontaria e secondo un rapporto di reciproca solidarietà.
- azioni condivise in una logica di filiera finalizzate alla realizzazione di prodotti di natura sociale e solidale innovativi;

I progetti afferenti all'ambito C dovranno avere una durata minima di 24 mesi.

SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili, nel ruolo di capofila, tutti i soggetti che abbiano un'identità organizzativa e giuridica attestabile e che svolgano attività coerenti con l'oggetto e l'ambito del progetto.

Possono essere partner tutti i soggetti giuridici e anche associazioni informali di persone.

Date queste premesse, possono partecipare ai partenariati, con ruolo di capofila o di partner, i seguenti soggetti:

- enti locali del territorio bergamasco (Comuni, Associazioni di Comuni, Comunità Montane, Provincia).
- organizzazioni operanti nel campo dell'ESS,
- soggetti giuridici operanti nel campo della finanza etica, mutualistica e solidale,
- soggetti giuridici operanti nel campo del commercio equo,
- cooperative sociali di tipo A, B e C
- distretti agricoli territoriali,
- piccole e medie aziende operanti nel campo dell'agricoltura, con attenzione alle caratteristiche di sostenibilità di tutta la filiera (produzione, packaging, diritti dei lavoratori)
- gruppi d'acquisto solidale e/o altri soggetti informali, a condizione che siano obbligatoriamente collegati ad un soggetto giuridico tramite accordo scritto,
- ATI,
- realtà scolastiche e formative di ogni ordine e grado,
- associazioni sociali e culturali,

- aziende fornitrici di servizi informatici / professionali,
- onlus,
- parrocchie.

PARTENARIATO

Ogni singolo progetto deve prevedere un partenariato di almeno 5 soggetti, in cui il Capofila abbia le caratteristiche sopraindicate. Ogni soggetto partner deve avere un ruolo attivo nel progetto.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti che risponderanno ai seguenti requisiti generali:

- assumano gli obiettivi indicati dal Bando
- siano correlati agli ambiti e alle corrispondenti azioni indicate dal Bando
- siano presentati da un partenariato di almeno 5 soggetti, il cui capofila abbia le caratteristiche in precedenza indicate;
- specificino i risultati delle azioni progettuali anche in termini di ricadute positive per una o più categorie di soggetti sociali e indichino nel dettaglio i procedimenti di misurazione di tali benefici che si intendono esperire nel corso del progetto;
- rispettino la durata minima prevista per ogni singolo ambito e siano effettivamente avviati entro 6 mesi dalla data di approvazione del progetto ad opera della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo;
- abbiano un budget minimo di spese totali ammissibili, ai sensi del Regolamento associato al presente bando, uguale o maggiore a:
 - Ambito A: \geq euro 20 mila
 - Ambito B: \geq euro 30 mila
 - Ambito C: \geq euro 50 mila
- adottino un sistema di specificazione, programmazione, rendicontazione delle attività conforme a quanto indicato nel Regolamento associato al presente Bando;
- si svolgano nell'ambito del territorio della provincia di Bergamo;

CRITERI DI VALUTAZIONE

La commissione tecnica adotterà i criteri di valutazione, specificati nel Regolamento associato al presente documento.

Saranno premiati progetti che includano più azioni tra quelle sopraelencate, che avranno una proiezione temporale più lunga, che dimostrino un più ampio coinvolgimento di soggetti sociali della propria attività e di diverso tipo e dimostrino di avere un impatto positivo dal punto di vista dell'occupazione e dell'inclusione di soggetti svantaggiati.

Saranno altresì premiati i progetti che attiveranno organizzazioni, partenariati e servizi perduranti oltre la scadenza del progetto finanziato dalla Fondazione.

RISORSE DISPONIBILI E CRITERI DI FINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria complessiva del Bando Nuove Economie di Comunità è di euro 500 mila.

La Fondazione Istituti Educativi di Bergamo finanzia fino ad un massimo del 70% di budget totale di spese ammissibili dichiarato, così come indicato nel regolamento del Bando.

La Fondazione si riserva altresì di determinare l'entità effettiva del contributo.

Il finanziamento verrà erogato in quote progressive, a fronte della rendicontazione degli stati d'avanzamento e dei risultati intermedi e finali, così come specificato dal progetto, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento del Bando.

TEMPI E MODI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

A partire dal 28 ottobre 2019 sarà possibile accedere all'area dedicata del sito della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo.

I soggetti che intendono presentare progetti e richieste di contributo ai sensi del presente bando potranno, per via telematica, svolgere le seguenti operazioni:

- Consultazione della documentazione relativa al Bando
- Richiesta di pareri preliminari, specificazioni, nella fase di redazione del progetto
- Presentazione del progetto
- Consultazione degli esiti
- Rendicontazione

La scadenza ultima per la presentazione dei progetti è il 29 febbraio 2020.

L'elenco dei progetti finanziati verrà pubblicato sul sito della Fondazione Istituti Educativi di Bergamo entro il 31 maggio 2020.